

SERIE B CALCIO

ANCONA-REGGIANA 1-1

ANCONA: Nista, Deogratias, Lorenzini, Bruniera, Maccoppi, Ermini, Messeri, Gadda, Tovallieri, Minaudo (52' De Angelis), Bertarelli. (12 Rollandi, 13 Airoldi, 14 Turchi, 15 Vecchiola).

AVELLINO-SALERNITANA 0-0

AVELLINO: Amato, Ramponi, Vignoli, Franchini, Migliano, Piacadda, Celestini, Fonte, Battaglia (68' Voltattori), Ciniello (82' Raimo), Sorbello. (12 Brini, 13 Cimmino, 14 Gandini).

CREMONESE-UDINESE 0-1

CREMONESE: Rampulla, Gualco, Favalli (80' Marcolini), Piccioni, Garzilli, Verdelli, Giandebaggio, Baroni (48' De Zotti), Nella, Jacobelli, Chiorti. (12 Arioli, 13 Maspero, 14 Montorfano).

FOGGIA-MESSINA 2-3

FOGGIA: Mancini, List, Codispoti, Manicone, Bucaro, Pedalino, Rambaudi, Picasso (89' Porro), Balano, Barone, Sironi (85' Casale), (12 Zangara, 13 Napoli, 15 Ardizzone).

VERONA-BARILETTA 0-0

VERONA: Gregori, Polonia, Callisti, Piubelli, Favero, Acerbis, Pellegrini, Magrin, Cuccieri (48' Lunini), Prizz, Fanna. (12 Marita, 14 Migliorini, 16 Pasinato, 18 Chirardello).

MODENA-PADOVA 2-0

MODENA: Ballotta, Boel, Derosa, Cappellacci, Presicci, Torrisi, Bonaldi (76' Nitti), Bergamo, Pellegrini, Sacchetti, Brogi (76' Gasparini), (12 Meani, 13 Chilli, 14 Patta).

PESCARA-LUCCHESI 0-0

PESCARA: Mannini, Destro, Taccola, Campione, Righetti, Armentano, Gelsi, Fioretti, Monelli, Baldiri (25' Ferruti), Givi (65' Martorella), (12 Marcolio, 13 Alfieri, 15 Trombetti).

REGGIANA-BRESCIA 3-0

REGGIANA: Rosin, Bagnato, Attico, Tedesco, Bernazzani (88' Granzotto), Vincioni, Tomassini, Piacocco (75' Carbone), Simonini, Scionza, Poli. (12 Torresin, 14 Gioffrè, 15 De Blasio).

TARANTO-COSENZA 2-1

TARANTO: Spagnolo, Bellaspinga (70' Cossaro), D'Ignazio, Evangelisti (84' Insaugine), Brunetti, Zaffaroni, Turriani, Raggi, Clementi, Agostini, Giacchetta. (12 Piraccini, 14 Cazzaro, 16 Passiatore).

TRIESTINA-ASCOLI 0-0

TRIESTINA: Biatto, Corino, Cerone, Consagra (60' Costantini), Conca, Picci, Lulu, Tarraciano, Soda, Urban, Romagnolo (59' Trombetta), (12 Riformini, 14 Giacomarro, 15 Marino).

Ancona-Reggiana. Dopo il gol iniziale del granata Bergamaschi i padroni di casa assediano il numero uno Facciolo che diventa il protagonista della gara parando anche un rigore a Tovallieri Solo negli ultimi minuti arriva il giusto pareggio di Maccoppi

Pomeriggio al circo per l'acrobata in porta

GUIDO MONTANARI ANCONA. Ancona-Facciolo 1 a 1. Il portiere della Reggiana è stato l'autentico eroe della giornata salvando la squadra emiliana da una sconfitta sicura. Ha fatto di tutto: parate acrobatiche, quasi miracolose, uscite alla Tarzan fino ad arrivare alla «cilegna» del calcio di rigore prima respinto e poi deviato in angolo sulla ribattuta di uno spunto Tovallieri.

rincorsa. Applaudiva e si entusiasma il pubblico anconetano: la Reggiana sbanda, viene messa spesso alle corde dalle folate biancorosse, ma sul più bello era la «saracinesca» Facciolo a metterci una pezza. Mi raccoglieva su calcio di punizione di Lorenzini sul finire della prima frazione di gioco, dirige la difesa alla perfezione, incoraggia i compagni spesso frastornati dagli attacchi dorici. Cerca, per la verità, la Reggiana di uscire dal bunker con qualche offensiva del sempre pericoloso Ravanelli, ma non basta. Non basta a frenare l'impeto dei locali, un impeto che non si spegne neanche dopo la doccia fredda del calcio di rigore fallito. Bertarelli (una punta esordiente in serie

B) viene stratonato in piena area e Fabricatore indica senza esitazioni il dischetto. Poi la prodezza di Facciolo. Dopo una manciata di minuti il gol «della liberazione» ad opera di Maccoppi. Succede il finimondo: i giocatori della Reggiana e i componenti della panchina sono tutti attorno all'arbitro per protestare su una presunta posizione di fuorigioco. Cartellino rosso per Morello, per ingiurie nei confronti del guardalinee. C'è tanta rabbia nel clan emiliano, una rabbia che poi negli spogliatoi si tramuterà da parte di qualcuno in un improvvisato silenzio stampa. Nel restante quarto d'ora di gioco non succede pratica-

Avellino-Salernitana. Pochissime emozioni e tanta noia nella sfida attesa 18 anni tra le due squadre campane dall'identico modulo tattico

Zone d'ombra sul piccolo derby

ANTONIO RICCIO AVELLINO. Un derby atteso diciotto anni, finito con un pareggio ampiamente annunciato. Poco gioco, tantissima tensione in campo e fuori, nessun gol e rarissime emozioni. Avellino-Salernitana, quasi una stracittadina (la distanza tra i due capoluoghi campani è di appena trenta chilometri), aveva consigliato al responsabile dell'ordine pubblico di organizzare un servizio imponente. Quasi mille agenti hanno presidiato il «parteno», com'era avvenuto per la finale di Coppa Uefa tra Juve e Fiorentina giocata ad Avellino. Il mal-

tutto è filato via liscio, anche in campo. Alla fine un pizzico di rammarico nell'Avellino, che ha comunque mantenuto il comando della classifica. Gli irpini hanno provato a vincere soprattutto nel finale del primo tempo: Ciniello e Vignoli hanno costretto Battara a due difficili interventi. La Salernitana ha badato soprattutto ad annullare le fonti del gioco irpino, affidandosi al centrocampista avversario con un pressing continuo e non rinunciando ai velocissimi contropiede affidati a Passa e Martini. Nella ripresa, sotto una

poggia battente, l'Avellino ha premuto sull'acceleratore, ma la manovra irpina è diventata sempre meno efficace. Oddo ha provato a cambiare le carte in campo, inserendo Voltattori ed il giovane Raimo al posto di Battaglia e Ciniello. Ma l'unica vera occasione da gol è arrivata grazie ad un'intuizione del bomber avellinese Sorbello, che ha girato al volo a colpo sicuro da pochi passi su traversone di Celestini: Battara ha effettuato un intervento prodigioso, mandando in angolo d'istinto. È stato l'ultimo brivido per i semila salernitani che avevano affollato la curva nord, tenendo sulle spine pol-

Modena-Padova. Polizza anti-rischio del presidente Farina e due punti per i tifosi emiliani

Una vittoria già «assicurata»

LUCA DALORA MODENA. «Dovevamo pure fare qualcosa anche noi per i fedelissimi tifosi; cost dopo che la società ha offerto loro, gratuitamente, la polizza assicurativa, noi abbiamo aggiunto la prima vittoria da matricola nel campionato cadetto». La dichiarazione è di Renzo Ulivieri, trainer del Modena che dopo aver studiato e lavorato ai fianchi di Padova in questo match di fondo classifica, lo ha messo ko negli ultimi dieci mi-

campi con l'obiettivo primo di non perdere. Alla squadra di Colautti, ben disposta in difesa, infoltito il centrocampo ben presidiato da Longhi, Di Livio e Nunziata tanto per citare i più importanti, non interessava più di tanto arrivare dalle parti di Ballotta, tanto che il portiere modenese è intervenuto solo un paio di volte, al 16' su tiro di Longhi e al 47' su una cannonata di Galdieri. D'altra parte il Modena si era lasciato intrappolare nel non gioco nonostante il gran-

da farsi; ci pensava Gasparini a mettere tutti d'accordo insaccando un delizioso pallonetto. Il Padova perdeva letteralmente la bussola e il Modena ne approfittava. Nitti all'83' ha la palla del raddoppio, salta tutti, finisce troppo nel dribbling e Puteilli salva. Il secondo gol arriva dopo quattro minuti: palla da Cappellacci a Sacchetti poi a Nitti il quale salta due avversari e porge a Pellegrini che da distanza ravvicinata non sbaglia tra il tripudio dei tifosi gratificati dal primo successo della squadra.



Boskov: «Con Mantovani tutto ok, ma io non sto zitto»

Il solito dopo-partita da protagonista, per Vujadin Boskov (nella foto) si è parlato poco del pareggio sul campo del Parma, molto, invece, del suo deperimento. «Chiesto dal suo presidente Mantovani dopo le frasi pesanti rilasciate in settimana sul Genoa, e del suo futuro sulla panchina della Samp. «Non è vero che Mantovani è arrabbiato con me - ha detto Boskov - la vicenda con il Genoa è stata chiarita, anche con il presidente. Come al solito sono stati i giornali ad interpretare male le mie frasi. Comunque, quando avrò qualcosa da dire, anche se scomoda, lo farò. Devo difendere gli interessi miei e della squadra. E parerò pure se qualcuno potrà risentirsi».

Solita domenica incidenti a Bergamo, Pisa e Pesaro

La domenica in «nero» ha avuto per protagonisti, come si temeva, le tifoserie di Atalanta e Inter. A Bergamo, subito dopo la partita, ci sono stati alcuni di tensione. I carabinieri sono dovuti intervenire per impedire contatti fra i rispettivi gruppi di ultra. La risposta dei teppisti è stata un fitto lancio di sassi e monetine. Bilancio: due carabinieri in ospedale, medicati e giudicati guaribili in dieci giorni. Per evitare altri taferugli, sono stati sparati alcuni candelotti lacrimogeni. I momenti più caldi si sono avuti alla stazione, dove si erano radunati, in attesa di prendere i due treni straordinari, tremila tifosi fiorentini. Un pisano si è fatto medicare più tardi all'ospedale per un colpo - secondo la sua versione - rimediato da uno sfollagente delle forze dell'ordine. Altri due pisani sono stati denunciati per aver danneggiato due auto gemelle Firenze. Violenza da stadio anche in C2: a Pesaro, dove la Sambenedettese è stata battuta 2-0 dalla squadra locale, i tifosi ospiti hanno preso a calci una decina di auto in sosta. Gli incidenti si sono verificati dopo la partita, mentre polizia e carabinieri scortavano i sostenitori della Samb, diretti alla stazione ferroviaria.

Percassi presidente dell'Atalanta «No comment»

Percassi prossimo presidente dell'Atalanta? Lui, 37 anni, ex difensore nerazzurro Settanta, adesso «padrone» della catena Benetton a Bergamo, non si sbilancia: «Di questa storia non voglio assolutamente parlare - ha detto ieri - se ci saranno novità, lo farò sapere, ma solo quando tutto sarà sistemato». Il presidente dell'Atalanta, Achille Bonolis, ha intanto ribadito la sua intenzione di voler passare la mano: «Stiamo cercando la soluzione migliore per dare continuità alla società», ha detto l'anziano numero uno del club bergamasco.

Rivali di Coppa Buon pareggio del Bruges Valencia ko

Bruges sugli scudi, nell'ottava giornata del campionato belga. I prossimi avversari del Milan in Coppa dei Campioni hanno infatti conquistato un importante pareggio sul campo di un'altra componente del terzo tier delle capolista, il La Gantoise. La partita è finita 1-1 e il risultato permette al Bruges di rimanere in vetta alla classifica. L'altra leader del torneo, lo Standard Liegi, ha vinto 1-0 sul terreno del Saint-Trond. Il Valencia, rivale della Roma in Coppa Uefa, ha perso ancora: battuto 2-1 dal Real Saragozza. Il risultato di Saragozza è ulteriormente scivolato in classifica. Tredecimo a cinque punti dopo sei partite, il Valencia rischia di farsi trascinare nella lotta per la salvezza.

Convocazioni Germania-Svezia Vogts conferma i 7 «italiani»

Poche novità, nella lista dei convocati diramata ieri dal nuovo della Germania, Bert Vogts. I nomi nuovi sono quelli del difensore Heimer (Borussia Dortmund), del centrocampista Struz (Bayern Monaco) e dell'attaccante Kuntz (Kaiserslautern). Del gruppo dei ventidue che il 9 luglio si laureò campione del mondo mancano Bachwald e Littbarski, infortunati, Reuter, squalificato, Bein e Thon già di forma. Il tecnico «italiano», vale a dire gli interessi Bruns, Matthias e Klusmann, i romanisti Voeller e Berthold, lo austriaco Haessler e il laziale Redle, sono invece confermatissimi.

I tecnici di Italia 90 in convegno a Coverciano

È cominciata ieri nel centro tecnico di Coverciano la «settantadue ore» che vedrà impegnati i tecnici di Italia 90 e alla quale sono stati invitati a partecipare pure gli allenatori di serie A e B. Il maxi convegno, articolato in una serie di incontri, ha come tema centrale l'ultimo campionato del mondo di calcio: si passeranno in rassegna i contenuti tecnici, tattici e scientifici. Il programma di oggi - ieri c'è stata la riunione della Commissione tecnica Uefa - prevede la relazione tecnica di Sandro Mazzola sulle 52 partite di Italia 90, al termine della quale si svolgerà un dibattito al quale prenderanno parte Venglos (ex Cecoslovacchia, ora Aston Villa), Bialardo, Matuzan (Colombia), Osim e l'ex allenatore dell'Austria, Hickersberger. Assente «occhiate» Azeoglio Vicini, che proprio oggi si toglierà il gesso alla gamba: la sua presenza è prevista per domani, giornata di chiusura della manifestazione.

MARCO VENTIMIGLIA

5. GIORNATA

CANNONIERI

- 4 reti Casagrande (Ascoli). 3 reti Ravanello (Reggiana), Passa (Salernitana) e Simonini (Reggina). 2 reti Maccoppi (Ancona); Sorbello (Avellino); Ganz (Brescia); Rambaudi, Balano, Barone e Liet (Foggia); Simonetta, Paci e Donatelli (Lucchese); Brogi (Modena); Ferrante (Reggiana); Pellegrini (Verona).

PROSSIMO TURNO

Domenica 14 ottobre ore 15 ASCOLI-REGGIANA BARILETTA-FOGGIA BRESCIA-ANCONA COSENZA-PESCARA LUCCHESI-TARANTO MESSINA-AVELLINO PADOVA-VERONA REGGIANA-UDINESE SALERNITANA-CREMONESE TRIESTINA-MODENA

CLASSIFICA

Table with columns: SQUADRE, Punti, Partite (Giocate, Vinte, Pari, Perse), Reti (Fatte, Subite), Media Inglese. Lists teams from Avellino to Udinese.

SERIE C

61. GIRONA A Risultati

Saracca Lugo-Corno 0-0; Casale-Fano 2-1; Empoli-Chievo 2-1; Vicenza-Venezia 1-1; Mantova-Carrarese 0-0; Pavia-Monza 3-3; Pro Sesto-Piacenza 1-1; Spezia-Trento 3-1; Varese-Parigi 1-1.

61. GIRONA B Risultati

Puteolana-Battipaglia 0-1; Casertana-Casertano 1-1; F. Andrea-Perugia 1-1; Giarre-Licata 3-0; Monopoli-Arezzo 1-0; Nola-Siena 0-0; Palermo-Torres 0-0; Siracusa-Catanzaro 2-2; Ternana-Catania 1-2.

62. GIRONA A Risultati

Altamura-Taranto 1-0; Casale-Viterbo 1-2; Fiorentina-Spal 1-1; Lecco-Suzzara 2-2; Luffa-Pergocrema 0-0; Legnano-Saronno 1-0; Ospitaletto-Solbiatese 1-1; Treviso-Ravenna 0-0; Valdagno-Pievigina 0-0.

62. GIRONA B Risultati

Altamura-Taranto 0-2; Bisceglie-Civitavecchia 1-1; Fano-Riccione 0-0; Francavilla-Marina 3-0; Giulianova-Chieti 1-1; Lanciano-Trani 1-0; Molfetta-Jesi 1-0; Rimini-Varese 1-1; Via Pesaro-Sambenedettese 2-0.

62. GIRONA B Risultati

A. Leonzio-Pro Cavea 0-0; Celano-Astrea 0-0; Ichia-Fornia 2-0; Kronio-Latina 1-0; Ostiense-Casoli 0-0; Sangro 2-0; Potenza-Savio 1-0; S. Giuseppe-Aquila 0-0; Turrone-Enna 1-0; V. Lametia-Lodigiani 3-2.

62. GIRONA C Risultati

Altamura-Taranto 0-2; Bisceglie-Civitavecchia 1-1; Fano-Riccione 0-0; Francavilla-Marina 3-0; Giulianova-Chieti 1-1; Lanciano-Trani 1-0; Molfetta-Jesi 1-0; Rimini-Varese 1-1; Via Pesaro-Sambenedettese 2-0.